



Regione Siciliana

PRESIDENZA/ASSESSORATO:

ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

DIPARTIMENTO/UFFICIO:

UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE

INDIVIDUAZIONE MISURE DI PREVENZIONE PER LE AREE DI RISCHIO

AREA DI RISCHIO	SOTTOAREA	CLASSI DI PROCEDIMENTI	IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE (individuazione e descrizione dei rischi per ogni classe di procedimenti)	FASI/AZIONI	MODALITA' DI COMPORTAMENTO (Come)	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI		VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO (Indicare valore numerico che corrisponde al livello di rischio come da allegato n. 5 del PNA) *	MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE		Termine stimato di adozione della misura	STRUTTURA ORGANIZZATIVA RESPONSABILE DEL PROC.		
						Perimetro (Dove)	Fattori abilitanti (Condizioni individuali, ambientali organizzative e gestionali)		Obbligatoria	Ulteriore		STRUTTURA ORGANIZZATIVA	DIREGENTE RESPONSABILE	RECATTO/TELEFONO INDIRIZZO E.A.
Area A) Processi finalizzati all'Acquisizione e Progressione del Personale	A 1) Reclutamento													
	A 2) Progressioni di carriera													
	A 3) Conferimento di incarichi di collaborazione	CONFERIMENTO INCARICHI DI CONSULENTE EX ARTT. 51 E SEG. L.R. 41/85	CONFERIMENTO INCARICO DI COLLABORATORE O CONSULENTE A UN SOGGETTO PRIVO DI REQUISITI PROFESSIONALI ADEGUATI O IN PRESENZA DI CAUSE OSTATIVE AL CONFERIMENTO DELL'INCARICO	a) individuazione su base fiduciaria del soggetto da parte dell'organo politico su un determinato settore inerente il ramo di amministrazione b) verifica sulla sussistenza di cause di incompatibilit� e/o di inconfirabilit� ex d.lgs. 39/2013 s.m.i. c) sottoscrizione del disciplinare di incarico tra il soggetto e l'organo politico	1) CREAZIONE DI UN PROFILO PROFESSIONALE PER CONFERIMENTO A UN SOGGETTO PREDETERMINATO 2) COMMISSIONE DEI CONTROLLI SULLE DICHIARAZIONI RESE AI SENSI DELL'ART. 20 D.LGS. 39/2013 S.M.I.	INTERNO	CONTROLLI INSUFFICIENTI	5,55	TRASPARENZA – OBBLIGO DI ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTO D'INTERESI	CONTROLLI A CAMPIONE DELLE DICHIARAZIONI PRODOTTE DAI SOGGETTI	IMMEDIATO	UFFICIO DI CABINETTO	DOTT. ROBERTO BARBERI	091 707 731 R.BARBERI@REGIONE.SICILIA.IT

13 LUG. 2017

DATA

Il Referente per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza



Regione Siciliana

PRESIDENZA/ASSESSORATO:	DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE
DIPARTIMENTO/UFFICIO:	UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE

INDIVIDUAZIONE MISURE DI PREVENZIONE PER LE AREE DI RISCHIO									
---	--	--	--	--	--	--	--	--	--

AREA DI RISCHIO	SOTTOAREA	CLASSI DI PROCEDIMENTI	IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE (Individuazione e descrizione del rischio per ogni classe di procedimenti)	FASI/AZIONI	MODALITA' DI COMPORTAMENTO (Come)	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI		VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO (Indicare valore numerico che corrisponde al livello di rischio come da allegato n. 5 del P.N.A.) *	MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE		Termine stimato di adozione della misura	STRUTTURA ORGANIZZATIVA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		
						Perimetro (Tive)	Fattori abilitanti (Condizioni individuali, ambientali organizzative e gestionali)		Obbligatoria	Ulteriore		STRUTTURA ORGANIZZATIVA	DIREGENTE RESPONSABILE	RICAPITO TELEFONICO / INDIRIZZO E-MAIL
Area D) Nominie di competenza vertice politico assessore	D1.) Nominie componenti in organi di amministrazione attiva e di controllo, di soggetti interni o esterni all'amministrazione, in enti controllati o/o vigili	Procedura di nomina	nominie di soggetti, interni ed esterni, non in possesso dei requisiti: nominie di soggetti, interni ed esterni, per i quali sussistono cause di incompatibilit� o incompatibilit�	Ricezione della documentazione.	Verifica della completezza della documentazione acquisita.									
				Verifica sulla base delle dichiarazioni rese dai soggetti da nominare, dei requisiti generali e specifici e dichiarazioni prodotte dell'assenza di cause ostative.	Analisi delle dichiarazioni prodotte.									
				Redazione attestazione di possesso dei requisiti.										
				Per i soggetti esterni all'amministrazione, trasmissione della documentazione al Presidente della Regione, alla Segreteria Generale e alla Segreteria di Giunta per acquisizione parere della competente Commissione ARS l.r. 35/1976 e ss.mm.ii. ed eventuale deliberazione di giunta		esterno/interno	Evoluzione della normativa e difficult� interpretative	5	Controlli a campione delle dichiarazioni rese dai soggetti.		31/12/17	Segreteria Tecnica	Capo della Segreteria Tecnica	091 70 74 510 assessore.ltr.farm@regione.sicilia.it
				Tramissione documentazione al Dipartimento per la predisposizione del provvedimento di nomina dei soggetti interni o esterni e conclusione dell'iter procedurale.										

*NB: Di seguito si riportano le istruzioni fornite dal Dipartimento della Funzione Pubblica sulle modalit  da seguire nelle operazioni di valutazione del rischio.

Il Valore della "Probabilit " va determinato, calcolando la media aritmetica dei valori individuati in ciascuna delle righe della colonna "Indici di valutazione della probabilit ";

Il Valore dell'"Impatto" va determinato, calcolando la media aritmetica dei valori individuati in ciascuna delle righe della colonna "Indici di valutazione dell'Impatto"

Il Livello di rischio che   determinato dal prodotto delle due medie potr  essere nel suo valore massimo = 25

PRESIDENZA/ASSESSORATO:	DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE
DIPARTIMENTO/UFFICIO:	UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE

INDIVIDUAZIONE MISURE DI PREVENZIONE PER LE AREE DI RISCHIO														
AREA DI RISCHIO	SOTTOAREA	CLASSI DI PROCEDIMENTI	IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE (individuazione e descrizione dei rischi per ogni classe di procedimento)	FASI/AZIONI	MODALITA' DI COMPORTAMENTO (Come)	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI		VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO (Indicare valore numerico che corrisponde al livello di rischio come da allegato n. 5 del P.N.A.) *	MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE		Termine stimato di adozione della misura	STRUTTURA ORGANIZZATIVA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		
						Perimetro (Dove)	Fattori abilitanti (Condizioni individuali, ambientali organizzative e gestionali)		Obbligatoria	Ulteriore		STRUTTURA ORGANIZZATIVA	DIRIGENTE RESPONSABILE	RICAPITO TELEFONICO / INDIRIZZO E-MAIL
Area D) Designazioni di competenza dell'assessore alla cui nomina provvede il competente organo dell'ente controllato e/o vigilato (es. consorzi universitari)	D1.) Designazione di componenti in organi di amministrazione attiva e di controllo, di soggetti interni o esterni all'amministrazione, in enti controllati e/o vigilati	Procedura di designazione	Designazioni di soggetti interni o esterni, non in possesso dei requisiti. Designazione di soggetti interni o esterni, per i quali sussistono cause di incompatibilità o incompatibilità	Ricezione della documentazione.	Verifica della completezza della documentazione acquisita.									
				Verifica sulla base delle dichiarazioni rese dai soggetti da designare, dei requisiti generali e specifici e dell'assenza di cause ostative.	Analisi delle dichiarazioni prodotte.									
				Redazione attestazione di possesso dei requisiti.										
				Per i soggetti esterni all'amministrazione, trasmissione della documentazione al Presidente della Regione, alla Segreteria Generale e alla Segreteria di Giunta per acquisizione parere della competente Commissione ARS l.r. 35/1976 e ss.mm.ii. ed eventuale deliberazione di giunta.										
				Trasmissione documentazione al Dipartimento per la predisposizione del provvedimento assessoriale di designazione dei soggetti interni o esterni e conclusione dell'iter procedurale.										
						esterno/interno	Evoluzione della normativa e difficoltà interpretative.	5	Controlli a campione delle dichiarazioni rese dai soggetti. Controlli successivi.	31/12/17	Segreteria Tecnica	Capo della Segreteria Tecnica	091 70 74 510 assessore.litr.forn@regione.sicilia.it	

*N.B. (Di seguito si riportano le istruzioni fornite dal Dipartimento della Funzione Pubblica sulle modalità da seguire nelle operazioni di valutazione del rischio:
Il Valore della "Probabilità" va determinato, calcolando la media aritmetica dei valori individuati in ciascuna delle righe della colonna "Indici di valutazione della probabilità";
Il Valore dell'"Impatto" va determinato, calcolando la media aritmetica dei valori individuati in ciascuna delle righe della colonna "Indici di valutazione dell'Impatto"
Il Livello di rischio che è determinato dal prodotto delle due medie potrà essere nel suo valore massimo = 25



Regione Siciliana

PRESIDENZA/ASSESSORATO:	DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE
DIPARTIMENTO/UFFICIO:	UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE

INDIVIDUAZIONE MISURE DI PREVENZIONE PER LE AREE DI RISCHIO

AREA DI RISCHIO	SOTTO AREA	CLASSI DI PROCEDIMENTI	IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE <i>(Individuazione e descrizione dei rischi per ogni classe di procedimento)</i>	FASI/AZIONI	MODALITA' DI COMPORTAMENTO <i>(Come)</i>	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI		VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO <i>(Indicare valore numerico che corrisponde al livello di rischio come da allegato n. 5 del PNA) *</i>	MISURE DI PREVENZIONE DA ADOPTARE			Termine stimato di adozione della misura	STRUTTURA ORGANIZZATIVA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		
						Perimetro <i>(Dove)</i>	Fattori abilitanti <i>(Condizioni individuali, ambientali, organizzative e gestionali)</i>		Obligatoria	Ulteriore	STRUTTURA ORGANIZZATIVA		DIRETTORE RESPONSABILE	RECAPITO TELEFONICO / INDIRIZZO E-MAIL	
Area D) Designazioni di competenza del vertice politico assessore alla cui nomina provvede il Presidente della Regione	D1.) Designazioni componenti in organi di amministrazione attiva presso enti controllati e/o vigilati	Procedura di designazione	Designazione di soggetti interni o esterni non in possesso dei requisiti. Designazione di soggetti interni o esterni per i quali sussistono cause di inconfirmità o incompatibilità	Ricezione della documentazione.	Verifica della completezza della documentazione acquisita.			5	Controlli a campione delle dichiarazioni rese dai soggetti. Controlli successivi.		31/12/17	Segreteria Tecnica	Capo della Segreteria Tecnica	091 70 74 510 assessore.istr.for@regione.sicilia.it	
					Analisi delle dichiarazioni prodotte.										

***V.B. (Di seguito si riportano le istruzioni fornite dal Dipartimento della Funzione Pubblica sulle modalità da seguire nelle operazioni di valutazione del rischio:**
Il Valore della "Probabilità" va determinato, calcolando la media aritmetica dei valori individuati in ciascuna delle righe della colonna "Indici di valutazione della probabilità";
Il Valore dell'Impatto" va determinato, calcolando la media aritmetica dei valori individuati in ciascuna delle righe della colonna "Indici di valutazione dell'Impatto"
Il Livello di rischio che è determinato dal prodotto delle due medie massimo = 25